

*da' costumi e si vogliono conti e calcoli in tutto; a proposito d' altri predicatori, che non ci volevano accordare nè meno la inclinazione agli affari. I barcaiuoli stessi, i nostri gondolieri, non san più cantare: hanno dimenticato Erminia e Tancredi, ed aspettano i forestieri, che si presentino ad assaggiare i dolci simposii nelle lor gondolette: simposii, che vogliono esser molto ristretti, perchè non si saprebbe dove metter le tavole, quando non mangiassero sulle ginocchie. Questo si chiama conoscere i nostri costumi e le gondole!*

Del rimanente, *dov' è in Venezia un giornale che meriti d' esser letto? Quando comparisce una pubblicazione, che si elevi sopra i ditirambi matrimoniali? poichè l'uomo da' simposii in gondoletta è così forte nella poetica come nella cognizion di Venezia, e crede che i ditirambi si cantino a nozze, come crederà, per conseguenza, che gli epitalamii s' intuonino a tavola.*

Se non che, di questo scambio d' appellativi non si deve dar taccia al valentuomo. La natura non lo dotò di maggiore ritenitiva; ed egli stesso ce ne fa l' umile confessione. *Ho un bel frugare nella mia memoria, egli scrive.*